

Dal 16 marzo 2026 in vigore le novità sul Rating di Legalità

Il Rating di Legalità cambia volto dal 16 marzo 2026: infatti, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento pubblicato nella GU n. 33 del 10 febbraio 2026 e nel Bollettino dell'Autorità AGCM (supplemento al Bollettino n. 6 del 10 febbraio 2026), sono vigenti le novità:

- il rating attribuito o rinnovato avrà una durata di **tre anni**;
- verrà riconosciuto un **punteggio aggiuntivo** all'impresa che, alla presentazione della domanda di rinnovo, risulti averlo già ottenuto, in via continuativa, per almeno tre volte precedenti;
- l'attestato di attribuzione del rating verrà rilasciato anche in lingua inglese, in modo da rendere l'attestazione più spendibile sui mercati esteri.

Si tratta di uno strumento ormai cruciale per l'accesso ai bandi e per ottenere premialità nei punteggi. Il Rating di legalità è stato istituito dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 al fine di promuovere l'introduzione di **principi etici nei comportamenti aziendali**. L'attribuzione del rating richiede il rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e misura, premiandola, una **gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa**.

Qui il [sito AGCM dedicato](#), su cui sono presenti la normativa, le modalità per la richiesta di rating, l'elenco delle imprese con rating di legalità.

Le altre novità sono:

- l'esercizio dell'azione penale per reati 231 o sanzioni antitrust diventano **cause di esclusione**.
- obblighi di **comunicazione**: il mancato rispetto può

costare la riduzione al punteggio base.

(SN/am)